



BUDGET 2019





INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
TAVOLA 1 - BUDGET ECONOMICO	33
TAVOLA 2 - BUDGET FINANZIARIO	37
TAVOLA 3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	41
SUPPLEMENTO INFORMATIVO - <i>ASSET ALLOCATION</i>	45
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	49



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BUDGET
2019



BUDGET
2019

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2019 che sottopone, nella seduta del 27 novembre, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

E' stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2018 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2019.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3). Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e con il budget economico 2018 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2018 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Avanzo corrente e Patrimonio Netto

L'avanzo corrente è previsto in € 493.413 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 98,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 2,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			493.413
Costi per pensioni (*)			297.594
Costi per restituzioni per cancellazioni			9.215
Costi assistenziali (**)			16.400
Totale da ripartire	800.290	16.332	816.622
Costi per pensioni (*)	(297.594)		(297.594)
Costi per restituzioni per cancellazioni	(9.215)		(9.215)
Costi Assistenziali (**)		(16.400)	(16.400)
Totale ripartito	493.481	(68)	493.413

(*) La voce include il valore delle pensioni correnti al netto dell'accantonamento al fondo pensioni maturate.

(**) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza del patrimonio netto a fine esercizio, per gli anni 2018 e 2019, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2017	DESTINAZIONE AVANZO 2018	BUDGET 2° REVISIONE 31/12/2018	DESTINAZIONE AVANZO 2019	BUDGET 31/12/2019
Riserva di rivalutazione	60.620		60.620		60.620
Riserva legale (previdenziale)	7.473.858	435.047	7.908.905	493.481	8.402.386
Riserva legale (assistenziale)	42.760	(965)	41.795	(68)	41.727
TOTALE	7.577.238	434.082	8.011.320	493.413	8.504.733
Oneri per pensioni correnti	272.093		282.661		297.594
Numero di annualità di pensioni correnti su totale Riserve	27,8		28,3		28,6
Numero di annualità di pensioni correnti su Riserva previdenziale	27,5		28,0		28,2

il patrimonio netto previsto a fine 2019 copre oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 297.594). Con riferimento invece agli oneri dei trattamenti riferiti al 1994 (€ 27.144), il patrimonio netto copre circa 313 annualità rispetto alle 5 previste dall'art.35 dello Statuto e dall'art.1 del decreto legislativo 509/1994.

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2019 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 4.377), ammontano a 70.015 evidenziando un incremento dell'1,89% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2018 (68.715 di cui 4.079 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2019 ammontano a 2.300, le cancellazioni e cessazioni a 1.000, con un effetto netto previsto pari a 1.300 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 8.817 con un incremento del 7,3% rispetto alla previsione ultima del 2018 (pari a 8.216).

Nel corso del 2019 si prevedono 846 nuovi trattamenti pensionistici e 245 cessazioni, con un effetto netto di 601 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 195 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia derivanti da 270 nuove posizioni (di cui 156 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 75 cessazioni;
- 236 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 259 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 23 cessazioni;
- 78 posizioni nette in aumento per pensioni "totalizzate" derivanti da 84 nuove pensioni (di cui 39 per pensioni di vecchiaia, 41 per vecchiaia anticipata e 4 per reversibilità) al netto di 6 cessazioni;
- 51 posizioni nette in aumento per pensioni di invalidità/inabilità, dato risultante da 85 nuove pensioni e 34 cessazioni;
- 41 posizioni nette in aumento per pensioni di reversibilità/indirette derivanti da 148 nuove pensioni e 107 cessazioni.

In termini di rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2019, è stimato pari a 7,9 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI						RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITA' ed INABILITA'	REVERSIBILITA' ed INDIRETTE	TOTALIZZATE	TOTALE	
BUDGET 2019	70.015	2.441	2.457	547	2.450	922	8.817	7,9
BUDGET 2018	68.715	2.246	2.221	496	2.409	844	8.216	8,4

Differenza	1.300	195	236	51	41	78	601
in %	1,9%	8,7%	10,6%	10,3%	1,7%	9,2%	7,3%

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (156 posizioni).

(**) La voce include la tipologia "ex-anzianità".

Considerando che il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) lo stesso genera un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che da un punto di vista economico le quote di pensione ai superstiti non possono eccedere il 100% della pensione di competenza del *de cuius*, qualora questa "frammentazione previdenziale" fosse neutralizzata - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - il numero dei pensionati si attesterebbe nel 2019 a 8.533 (contro 7.937 nel 2018). In virtù di tale considerazione il rapporto iscritti/pensionati si attesterebbe sul valore di 8,2 per il 2019 (8,7 nel 2018).

Si rileva che nei dati 2018 sono incluse le ultime proiezioni che, rispetto alle previsioni del budget 2018 originario, a parità di stima di iscritti nell'anno, includono un decremento dei pensionati attesi di 139 unità rispetto alla previsione iniziale di 8.355.

Principali novità in materia istituzionale

Il 2018, nel mese di luglio, ha visto la firma della *Convenzione quadro* tra la Cassa e l'Inps per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di cumulo ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n.228 così come modificata dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232.

Questa formalizzazione, congiuntamente all'approvazione ministeriale dell'art. 37 bis del Regolamento Unitario finalizzata a recepire nel Regolamento della Cassa la disciplina del cumulo gratuito dei periodi contributivi maturati presso diverse gestioni previdenziali, ha reso definitivamente operativo l'istituto del cumulo consentendo alla Cassa di istruire, attraverso un portale condiviso con gli altri Enti previdenziali coinvolti le domande presentate dai Dottori Commercialisti interessati.

L'anno 2018 ha visto, anche, la realizzazione del progetto di verifica della condizione di compatibilità con l'esercizio della professione di Dottore Commercialista ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per tutti i professionisti che risultavano iscritti alla Cassa al 1° gennaio 2017.

Dopo una fase di studio e progettazione conclusasi a fine del 2017, grazie ad un accordo siglato con la Camera di Commercio, è stato possibile creare un database che ha permesso di rilasciare, alla data della redazione del presente documento, circa 55.000 certificazioni di compatibilità agli iscritti; nel corso del 2019 si prevede il completamento della verifica di tutte le restanti posizioni.

Il 12 luglio 2018 l'Assemblea dei Delegati ha modificato – tenendo conto delle osservazioni pervenute dai Ministeri Vigilanti nel giugno 2018 - la propria precedente delibera del 29 novembre 2017 volta ad integrare il Regolamento Unitario per ampliare gli strumenti di welfare a disposizione degli Associati (contributi per supportare l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale, proroga della possibilità di erogare un sostegno economico agli Associati che hanno dovuto interrompere l'attività professionale per almeno 3 mesi a seguito di un infortunio, previsione della possibilità di stipulare forme di tutela professionale) oltretutto a mantenere la rateizzazione anche delle eccedenze di contribuzione integrativa attualmente previste fino ai contributi riferibili al 2018. Le modifiche sono state inviate ai Ministeri Vigilanti per la loro valutazione e se ne potrà tenere conto, successivamente alla loro approvazione, nelle successive revisioni di budget.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del Decreto Legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il Decreto Legge 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato Decreto Legge 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato"*.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla CNPADC avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui *"si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ..."*, sia con riferimento alla contestazione con la quale *"si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge"*.

Per completezza, conviene aggiungere che il 4 ottobre 2018 la CNPADC ha cautelativamente promosso ricorso per *motivi aggiunti* rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017 dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque *senza prestare acquiescenza* - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013 negli anni 2014-2015-2016-2017-2018.

In coerenza con l'operato del 2018, anche per l'esercizio 2019 la Cassa prevede l'esercizio della facoltà prevista dall'opzione ex art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013 ed il versamento di € 589 senza che ciò costituisca acquiescenza restando pertanto immutato l'interesse dell'Ente alla ripetizione di quanto indebitamente versato, oltre che per gli anni sopracitati, anche per l'anno 2019.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, confermando l'iscrizione in budget dei crediti per rimborso delle somme tempo per tempo versate, dall'anno 2014 all'anno 2018, o da versare nel 2019, al bilancio dello Stato (€ 3.536), posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici, la Cassa ha comunque operato al contempo un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti – effettuato anch'esso senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, inoltre, effettua, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del ticket restaurant per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, Decreto Legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso ad € 797 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Contributi soggettivi	446.000	56,0%	442.386	54,7%
Contributi integrativi	302.000	37,9%	299.614	37,1%
Contributi da pre-iscrizione	1.050	0,1%	1.050	0,1%
Contributi di maternità	8.000	1,0%	8.000	1,0%
Contributi di riscatto	20.000	2,5%	20.000	2,5%
Contributi di ricongiunzione	20.000	2,5%	32.000	4,0%
Contributi di solidarietà	-	0,0%	5.000	0,6%
TOTALE	797.050		808.050	

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il mantenimento (ex art. 8, comma 4 del Regolamento Unitario) della misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo pari a quella dell'anno (€ 2.655 in termini unitari per il soggettivo ed € 797 in termini unitari per l'integrativo) considerata la rivalutazione ISTAT pari allo 0,9%. Tale ultimo contributo non è dovuto, tra l'altro, dai pensionati attivi;
- la previsione di 2.300 nuove iscrizioni e di 1.000 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera);
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota del 12,79% in

12

BUDGET 2019
Relazione del Consiglio di Amministrazione

considerazione delle evidenze scaturenti dall'ultimo consuntivo disponibile alla data di predisposizione del budget di esercizio (bilancio 2017);

- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari 2018).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 748.000. L'incremento è dovuto alla prudenziale stima della movimentazione degli iscritti.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

I contributi da pre-iscrizione (€ 1.050) derivano dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti e sono stati quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 500 domande ad un valore medio (in unità di euro) di circa € 2.100.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 8,0 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 6,0 milioni ed a carico dello Stato per € 2,0 milioni.

Nel determinare il contributo a carico dello Stato si è stimato che, nel corso del 2019, verranno liquidate 920 domande.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo previsto (€ 20 ml) è stato determinato considerando la previsione di 872 domande deliberate (invariato rispetto al 2018) aventi un valore medio di circa € 23.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 660), del servizio militare (90) e del periodo di tirocinio (122).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2019 ammonta ad € 20 milioni (contro € 32 ml del 2018) e riflette la previsione di 188 domande deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tale voce non è stata prudenzialmente valorizzata tenuto conto che la delibera di rinnovo del contributo di solidarietà per il quinquennio 2019-2023, assunta dall'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 2017, è attualmente ancora al vaglio dei Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione successivamente alla quale, in sede di revisione, sarà quantificato il contributo. La Cassa si riserva, pertanto, in sede di prima revisione del budget, di stimare il contributo di solidarietà per l'anno 2019.

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la compo-

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Proventi immobiliari	16.200	10,4%	16.050	7,8%
Proventi mobiliari	135.200	86,7%	180.600	88,1%
Altri proventi	4.600	2,9%	8.400	4,1%
TOTALE	156.000		205.050	

nente liquida dello stesso, sono di seguito indicati.

14

A-5-a GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 16.200 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 15.221 contro € 14.996 nel 2018) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 979 contro € 1.054 nel 2018) per effetto di disposizioni contrattuali.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - e la previsione di rilocazione degli stessi a canoni di mercato.

Rispetto ai dati del budget, i proventi della gestione immobiliare si incrementano di € 150 sostanzialmente per effetto di nuove locazioni intervenute nel corso del 2018.

Con riferimento al rendimento del comparto immobiliare, si evidenzia che la redditività lorda, che rapporta i canoni attesi al valore lordo medio del Patrimonio immobiliare, è pari per l'anno 2019 al 4,6% (superiore rispetto alla redditività prevista nel 2018 pari a 4,5%).

Il margine operativo lordo, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro - è pari al 2,8% e sconta una diminuzione rispetto all'anno 2018 (pari al 3,4%) per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2019 per il quale si rimanda all'apposito commento di dettaglio della voce B-7-b Costi per servizi. L'ingente carico fiscale (IRES, IMU e TASI) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del Margine operativo netto per il 2019 allo 0,9% (l'1,4% nel 2018).

A completamento informativo e al fine di una completa analisi qualitativa della strategia di gestione ed investimento del Patrimonio immobiliare si evidenzia che gli immobili dell'Ente derivano per il 45% del loro valore dal capitale investito dal periodo antecedente alla privatizzazione ex D. Lgs. 509/94.

Depurando gli immobili acquisiti fino al 1994, il Margine operativo netto atteso per il 2019, relativo pertanto ai soli immobili acquisiti dal 1995, aumenterebbe dallo 0,9% al 2,1% (dato quest'ultimo in crescita rispetto all'1,9% del 2018).

A-5-b GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 135,2 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 68,4 ml) su ETF (*Exchange traded fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 25,0 ml);
- proventi da titoli di Stato e sulle obbligazioni (€ 18,3 ml);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 6,8 ml);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 5,8 ml);
- retrocessione di commissioni (€ 5,2 ml) su OICR;
- proventi da fondi alternativi e da *time deposit* (€ 3,5 ml).

Rispetto ai dati del budget 2018 di seconda revisione, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 45,4 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2019 plusvalenze da dismissioni.

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dal deposito dedicato agli investimenti mobiliari, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica di investimento in strumenti finanziari.

A-5-c DIVERSI

La voce (€ 4,6 ml) accoglie i proventi derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea, per € 4,0 milioni.

La voce include altresì il recupero dell'importo derivante dall'iscrizione a conto economico dell'onere per "*spending review*" relativo all'anno 2019 pari ad € 589 per il cui commento si rimanda all'apposito paragrafo normativo della presente relazione.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede della seconda ed ultima riprevisione del budget temporalmente prossima alla chiusura dell'esercizio di stima.

Di conseguenza la comparazione fra il dato 2018 e il 2019 risente di un deciso decremento di € 3,8 milioni attinente sostanzialmente al rilascio del Fondo Oscillazione stimato nella seconda revisione del budget 2018.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Trattamenti pensionistici	297.594	87,2%	282.661	86,8%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	3.506	1,0%	3.539	1,1%
Totale Pensioni	301.100	88,2%	286.200	87,9%
Restituzioni e rimborsi di contributi	12.200	3,6%	12.200	3,7%
Accantonamento fondo restituzione contributi	3.500	1,0%	3.500	1,0%
Totale Restituzioni e rimborsi di contributi	15.700	4,6%	15.700	4,7%
Prestazioni assistenziali	16.400	4,8%	15.800	4,9%
Indennità di maternità	8.000	2,3%	8.000	2,5%
TOTALE	341.200		325.700	

B-7-a-1 PENSIONI

I trattamenti pensionistici 2019 ammontano ad € 297,6 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Vecchiaia	113.556	38,2%	109.651	38,8%
Vecchiaia anticipata	136.346	45,8%	126.939	44,9%
Invalidità	6.849	2,3%	6.140	2,2%
Inabilità	1.232	0,4%	1.161	0,4%
Superstitti	39.611	13,3%	38.770	13,7%
TOTALE	297.594		282.661	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 28,5 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 17,4 ml all'anzianità, per € 10,3 ml alla vecchiaia e per € 0,8 ml ai superstiti) per complessive 922 posizioni ipotizzate a fine 2019 in prevalenza riferibili ai pensionati di anzianità.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- la rivalutazione delle pensioni pure al 1° gennaio 2019 (ex art. 27 del predetto Regolamento), sulla base della variazione ISTAT (0,9%) perequata applicando un'aliquota variabile (dal 75% al 100%) decrescente in funzione dei trattamenti lordi annui (tabella E del predetto Regolamento);
- la rivalutazione delle pensioni in totalizzazione al 1° gennaio 2019 (legge 214/2011), sulla base della variazione stimata ISTAT (0,9%) applicando un'aliquota variabile decrescente (fino all'azzeramento) in funzione dei trattamenti lordi annui;
- nuovi pensionati di vecchiaia (114) per maturazione dei requisiti previsti (art. 31 del predetto Regolamento), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (156) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del predetto Regolamento);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (259) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni senza limiti di età (art. 32 del predetto Regolamento); nuove pensioni di inabilità/invalidità (85) e di reversibilità/indirette (148), nuovi pensionati in totalizzazione (84), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (245);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2019 è stimato in € 37,7 milioni.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,5 ml) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2019.

Rispetto ai dati del budget 2018, l'onere dei trattamenti pensionistici denota un aumento netto di € 14,9 milioni (5,3%) che riflette essenzialmente gli effetti delle nuove delibere di pensioni nonché la maturazione di supplementi quinquennali per circa € 4 milioni.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

L'onere previsto riflette, oltre gli interventi assistenziali previsti (€ 9.005), anche il premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 7.395), quantificato sulla base della gara ad evidenza pubblica effettuata per il periodo 2017-2019.

La previsione 2019 per interventi assistenziali denota un incremento, rispetto ai dati del budget 2018, di € 370 prevalentemente per effetto delle maggiori borse di studio (€ 295).

Più in dettaglio la voce include gli interventi economici per figli portatori di handicap o malattie invalidanti (€ 3.510), sostegno della maternità (€ 1.680) e borse di studio (€ 1.600), gli interventi per particolare stato di bisogno (€ 800), il contributo a favore di orfani di dottore commercialista (€ 700), il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 200) alle cure infermieristiche (€ 200) e alle spese funebri (€ 195) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50).

B-7-a-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 8.000 e tiene conto di 920 domande che si stima perverranno con un costo medio, in unità di euro, ipotizzato pari ad € 8.700, in linea con il budget 2018.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 25.315 in unità di euro.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 11.625), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 575).

Relativamente alla restituzione ed al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (ex articoli 12 e 26 del predetto Regolamento).

Per quanto attiene le ricongiunzioni in uscita, la previsione è comprensiva della relativa rivalutazione ed è stata determinata stimando 10 domande con un valore medio di € 57. Lo stesso importo è riferito ai periodi assicurativi accumulati presso la Cassa ed oggetto di ricongiunzione presso altri Enti.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,5 ml) al fondo restituzioni contributi scaturente dalle domande che si prevedono non saranno deliberate a fine 2019.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

I costi per servizi diversi ammontano ad € 15,2 milioni. Si ricorda che gli importi inclusi in tale voce sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante la sua indetraibilità per la Cassa.

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Assistenze diverse	2.267	14,93%	1.772	14,47%
Consulenze	295	1,94%	392	3,20%
Manutenzione degli immobili	3.584	23,60%	2.239	18,28%
Gestione degli immobili	2.422	15,95%	1.741	14,21%
Organi collegiali	2.075	13,66%	1.918	15,66%
Assistenza legale su contenziosi	1.200	7,90%	1.200	9,80%
Canoni di assistenza e manutenzioni	905	5,96%	814	6,65%
Commissioni bancarie	601	3,96%	608	4,96%
Vigilanza e pulizia	328	2,16%	318	2,60%
Formazione ed altri costi del lavoro	833	5,49%	617	5,04%
Premi assicurativi	145	0,95%	95	0,78%
Pubblicazione bandi ed inserzioni	70	0,46%	73	0,60%
Altri oneri	460	3,03%	462	3,77%
TOTALE	15.185		12.249	

Assistenze diverse

La voce ammonta ad € 2.267, mentre l'incremento rispetto al dato 2018 è afferente ai maggiori costi previsti per la gestione del patrimonio mobiliare. La stessa comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di advisory e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 576);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* (€ 462);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 394);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 259);
- spese per accertamenti sanitari (€ 80) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, oltre a costi correlati al suo funzionamento (€ 88);
- oneri per revisione contabile (€ 27) e per attività attuariale (€ 37);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 60);
- assistenza alle procedure di gara (€ 191), anche alla luce dei continui mutamenti del dettame legislativo e regolamentare di riferimento ed in ottica di massima prevenzione possibile del contenzioso;
- assistenze su progetti (€ 30).

Consulenze

Ammontano ad € 295 ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono, in particolare:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 205) principalmente su tematiche afferenti all'area istituzionale;
- le consulenze amministrative in materia fiscale e di lavoro (€ 40);
- le consulenze afferenti alle attività di *compliance* normativa (€ 40);
- le consulenze immobiliari (€ 10), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della Commissione di Congruità.

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2019 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 3.584. Proseguirà infatti, anche nel 2019, la strategia di riqualificazione e valorizzazione del Patrimonio, con un incremento della voce per € 1,3 milioni verso l'anno precedente, in parte riposizionati dal budget 2018. Si evidenzia, per completezza informativa, che oltre il 92% dell'onere manutentivo è afferente agli immobili facenti parte del Patrimonio dell'Ente prima della privatizzazione ex D.L. 509/94.

Di seguito vengono riportati le stime dei principali lavori manutentivi, a carico della Cassa, previsti nel 2019.

- interventi di ristrutturazione ipotizzati per l'adeguamento dei locali alle esigenze di nuovi potenziali conduttori (€ 1,5 ml);
- rifacimento di terrazzi e coperture (€ 0,4 ml);
- lavori di ammodernamento degli androni, dei portali di accesso e dei vani scale (€ 0,3 ml);
- manutenzioni infissi (€ 0,1 ml);
- interventi di rifacimento pavimentazioni (€ 0,1 ml).

20

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 2.422) attengono alla previsione di spese inerenti:

- consumi ed utenze (€ 652) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- oneri ed adempimenti legali inerenti all'area immobiliare (€ 392);
- registrazione di contratti (€ 327) per metà addebitabili ai conduttori stessi;
- costi operativi (€ 325) prevalentemente riferibili agli oneri condominiali, alla sostituzione dei portieri degli stabili ed al servizio di pulizia;
- oneri per provvigioni destinate ad agenzie immobiliari (€ 600);
- premi assicurativi (€ 126).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce A-5-a Altri proventi.

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.075) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), in linea con le stime effettuate in sede di prima stesura del budget negli esercizi precedenti, che saranno rivedute successivamente - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli Organi Collegiali effettive e di quelle previste sino al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.200, comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio ed attiene a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva per € 971, a contenziosi dell'area istituzionale per € 130 ed al comparto immobiliare per € 99.

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 905, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti telefonici e macchine d'ufficio.

Formazione ed altri costi del lavoro

La previsione pari ad € 833, include le voci di costo relative a: buoni pasto (€ 255), formazione del personale (€ 248), premi assicurativi (€ 208) relativi alla polizza sanitaria ed a quella infortuni professionali ed extra professionali nonché rimborsi per missioni (€ 122).

Commissioni bancarie

La voce (€ 601) è relativa alla stima delle commissioni dovute alla banca depositaria (€ 351) per l'attività operativa inerente alle gestioni patrimoniali ed al portafoglio diretto. La parte residuale, pari ad € 250, si riferisce principalmente alle commissioni inerenti ai servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera.

Altri oneri

La voce (€ 460) include i seguenti principali costi:

- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 95) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- oneri per la gestione telematica (€ 73);
- spese telefoniche (€ 55);
- spese postali (€ 55);
- servizi a favore degli iscritti (€ 32);
- spese di postalizzazione (€ 10).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

DESCRIZIONE	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Retribuzioni lorde	7.524	71,9%	7.324	71,2%
Oneri sociali	2.008	19,2%	1.956	19,0%
Quota TFR	585	5,6%	669	6,5%
Altri costi	351	3,4%	340	3,3%
TOTALE	10.468		10.289	

Si evidenzia che la Cassa, anche nel corso dell'esercizio 2019, così come nei due precedenti, sosterrà un costo una tantum per l'erogazione, ai sensi dell'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio di Risultato, del "Premio di anzianità di servizio" a beneficio di alcune risorse.

Proseguiranno, anche nell'esercizio in commento, le misure adottate a sostegno e sviluppo delle aree più tecniche (mobiliare, immobiliare, informatica e legale), conseguenti alle necessità di maggiore *expertise* per la gestione da un lato delle incrementate dimensioni e complessità del patrimonio gestito dalla Cassa, dall'altro delle tematiche di natura più squisitamente tecnica.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 178 unità, di cui 7 portieri degli stabili di proprietà della Cassa. Tale forza è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2019	BUDGET 2018
Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	20	18
Impiegati	150	149
Portieri stabili di proprietà	7	7
TOTALE	178	175

22

BUDGET 2019
Relazione del Consiglio di Amministrazione

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 1.025) sono relativi per € 782 a licenze *software* a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni), di cui € 389 inerenti il contratto con *Il sole 24 Ore* per la fruizione da parte degli associati della piattaforma *Business Class*, nonché per € 243 agli ammortamenti degli oneri pluriennali su progetti (di cui in particolare € 110 per il progetto di *Business Intelligence* riferito all'area mobiliare ed ai procedimenti amministrativi, € 47 per il progetto di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo) ammortizzabili in cinque anni.

Quelli relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 3.760) sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA (*)	BUDGET 2019		BUDGET 2018	
		Importo	peso %	Importo	peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	1.343	35,7%	1.293	35,5%
Fabbricati industriali	3,0%	1.195	31,8%	1.152	31,6%
Impianti e macchinario	12,5%	1.012	26,9%	986	27,0%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	136	3,6%	131	3,6%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	74	2,0%	84	2,3%
TOTALE		3.760		3.646	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 989) accolgono l'accantonamento effettuato (€ 589) prudenzialmente, al fondo svalutazione del credito verso lo Stato derivante dall'iscrizione dell'importo da versare a titolo di "pending review" per l'anno 2019, ferma restando la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per l'iscrizione di tale credito, per l'analisi dei quali si rimanda all'apposito paragrafo normativo della presente relazione. La voce include altresì la previsione prudenziale su base storico-statistica di accantonamento relativo ai crediti derivanti da contratti di locazione.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che per quanto attiene il fondo oscillazione titoli non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione in sede di prima elaborazione di budget.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

B-13-a ACCANTONAMENTO AL FONDO EXTRA-RENDIMENTO

L'art. 26, comma 13, lett. c) del Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza della CNPADC dispone che il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti, dall'anno di approvazione del Regolamento stesso, è pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti, con un minimo dell'1,5% ed un massimo pari al valore più alto tra la media quinquennale del PIL e la media del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nel bilancio tecnico.

Ferma restando la necessità di ulteriori interlocuzioni con i Ministeri Vigilanti in merito alla diversa interpretazione dell'art. 26 comma 13, lett. c) del Regolamento Unitario per l'individuazione del criterio di determinazione della media geometrica quinquennale del tasso di redditività del patrimonio utilizzato nel bilancio tecnico, si ritiene opportuno calcolare prudenzialmente l'accantonamento al fondo extra rendimento con un tasso pari alla differenza tra il 2,6411% (media geometrica quinquennale degli investimenti stimata per il periodo 2014-2018) ed il minimo garantito pari all'1,5%, rapportato al montante contributivo previsto in € 4.751 milioni. Di seguito si fornisce la rappresentazione in forma tabellare del relativo fondo per anno di formazione.

FONDO EXTRA RENDIMENTO	ANNI (*)				
	2015	2016	2017	2018	2019
Accantonamento	52.449	34.942	45.840	64.136	54.209
Destinazione a riserva	(76.704)	-	-	-	-
Fondo cumulato	57.707	92.649	138.489	202.625	256.834

(*) Il fondo è stato istituito nell'anno 2010 ai sensi dell'articolo 10 co. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (D.I. 14/7/2004) considerato che il primo quinquennio di osservazione dei rendimenti è stato quello compreso tra il 2005 ed il 2009.

B-14-a ONERI DIVERSI DI GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'importo pari ad € 3.045 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 2.809) ed alla TASI (€ 149) dovute sugli immobili di proprietà sulla stima delle aliquote applicate per l'anno 2018.

B-14-b ONERI DIVERSI DI GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

La voce (€ 2.658) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c ONERI DIVERSI DI GESTIONE DIVERSI

La voce (€ 1.401) include oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative e istituzionali le cui voci principali attengono all'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 399) e ai costi esattoriali (€ 157). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità per la Cassa.

La voce accoglie € 589 relativa all'onere per "spending review" riferito al 2019, per il cui commento si rimanda all'apposito paragrafo normativo della presente relazione.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 6.890 include gli interessi bancari lordi scaturenti dal deposito, dedicato all'attività istituzionale, presso la Banca Popolare di Sondrio (€ 3.800) ed altri proventi istituzionali (€ 3.090).

24

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali. Il loro decremento, rispetto al 2018, pari a € 0,3 milioni, deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2018 e del 2019, che prevede una minore giacenza media liquida.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi (€ 3.090) su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive, agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni e riscatti.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce (€ 32.437) accoglie sia le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 24.001) che le imposte correnti per IRES (€ 8.012) ed IRAP (€ 424).

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0% ed è riferibile al patrimonio immobiliare (€ 3.756) ed a quello mobiliare (€ 4.255).

L'IRAP è stata calcolata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio ed al 4,97% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Gli altri oneri fiscali (€ 24.001) comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da titoli di Stato ed equiparati e da titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle imposte sostitutive (€ 21.495), prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi, e alle ritenute (€ 2.506) sugli interessi dei depositi bancari.

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (redatta in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2019.

DESCRIZIONE	SALDI PREVISTI AL 31 DICEMBRE 2019
Attività immobilizzate	
Finanziarie	7.314.658
Tecniche	365.292
Attività correnti	
Finanziarie	-
Disponibilità liquide	985.176
Altre attività	541.847
Totale Attività	9.206.973
Patrimonio netto	
Riserve	8.011.318
Avanzo corrente	493.411
Fondi vari	
TFR	3.775
Altri	623.429
Passività correnti	
Fornitori	9.562
Altre passività	65.478
Totale Passività e Patrimonio Netto	9.206.973

Con riferimento al patrimonio netto si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2019.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PREVISTA AL 31 DICEMBRE 2019
OICR	4.295.117
Gestioni Patrimoniali	791.856
Titoli di Stato e Obbligazionari	576.573
Fondi immobiliari	563.338
Alternativi	467.509
ETF azionari	274.993
Partecipazioni azionarie	150.000
ETC	145.068
Prodotti assicurativi	50.204
TOTALE	7.314.658

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nel mese di dicembre, in relazione al versamento delle eccedenze contributive in scadenza il 15 dicembre, nei mesi di maggio-giugno ed ottobre-novembre per quanto attiene i versamenti dei minimi contributivi, nonché alle scadenze previste dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente.

L'incremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 40,1 ml), rispetto al budget 2018, è attribuibile principalmente all'aumento degli incassi attesi per contributi diretti (€ 53,4 ml) al netto della riduzione degli incassi attesi per contributi di riscatto e ricongiunzioni (€ 9,3 ml) e per proventi di natura mobiliare (€ 3,8 ml).

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 22,4 ml) scaturisce principalmente per € 14,2 milioni da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici, per € 4,4 milioni per maggiori esborsi di ritenute fiscali e previdenziali e per € 3,2 milioni per pagamenti di spese generali.

Gli investimenti finanziari (€ 781,7 ml), tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base alla prevista *asset allocation*, esposta nel successivo paragrafo. Tale importo include altresì la previsione di esborsi a titolo di pagamento di richiami su fondi chiusi sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 111,7 ml).

La consistenza bancaria a fine 2019 è prevista in circa € 985,2 milioni, con una riduzione di € 95,1 milioni scaturente principalmente dall'effetto combinato, da un lato, dell'aumento del flusso istituzionale netto (€ 577,5 ml), dai rimborsi su titoli obbligazionari (€ 60,4 ml), dai disinvestimenti mobiliari (€ 190,0 ml) ed immobiliari (€ 75,0 ml) e, dall'altro, dai previsti investimenti mobiliari (€ 781,7 ml), immobiliari (€ 188,2 ml), e tecnici (€ 4,9 ml). Gli investimenti trovano, inoltre, copertura finanziaria nella liquidità di inizio periodo (circa € 1.080 ml).

26

BUDGET 2019
Relazione del Consiglio di Amministrazione

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'asset allocation strategica elaborata dall'advisor Mercer, secondo un approccio di risk budgeting, ha indirizzato verso un'allocazione in grado di bilanciare e raccordare gli indirizzi strategici di medio termine con l'impianto di investimenti attuale e prospettico. Di seguito se ne rappresenta la sintesi in forma tabellare.

ASSET CLASS	BENCHMARK STRATEGICO DI MEDIO TERMINE	RANGE DI MEDIO TERMINE	BENCHMARK STRATEGICO	RANGE DI LUNGO TERMINE
LDI Asset	25,0%	22,5%-27,5%	25,0%	22,5%-27,5%
Obbligazionario Societario	10,0%	7,5%-12,5%	10,0%	7,5%-12,5%
High Yield & Debito EMD	5,0%	2,5%-7,5%	5,0%	2,5%-7,5%
Azionario	25,0%	20%-30%	17,5%	15%-20%
Private Equity	5,0%	2,5%-7,5%	7,5%	2,5%-12,5%
Total Return	7,5%	5%-10%	7,5%	5%-10%
Hedge Funds/ Altri alternativi	4,5%	2%-7%	5,0%	2,5%-7,5%
Materie Prime	3,0%	1,5%-4,5%	5,0%	2,5%-7,5%
Infrastrutture	2,5%	0%-5%	5,0%	2,5%-10%
Real Estate	10,0%	5%-15%	10,0%	5%-15%
Liquidità e Altro	2,5%	0%-5%	2,5%	0%-5%

L'allocazione strategica delle risorse è riassunta nella seguente tabella relativa all'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2019:

MACRO ASSET CLASS	FASCE DI VARIABILITÀ 2018		FASCE DI VARIABILITÀ 2019	
Immobili	10%	12%	10%	13%
Obbligazionario ¹	28%	40%	35%	43%
Azionario	20%	30%	18%	25%
Multi-asset	7%	10%	7%	10%
Investimenti Alternativi ²	7%	20%	10%	22%
Monetario	3%	10%	3%	10%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'asset allocation (A.A.) del 2018;
- l'A.A. proposta per il 2019, con le fasce di variabilità per macro asset class.

¹ La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: High Yield & Debito EM, LDI Asset e Obbligazionario Societario.

² La Macro Asset Class "Investimenti Alternativi" comprende le Asset Class: Materie Prime, Private Equity, Hedge Funds/Altri Alternativi Infrastrutture.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione geografica della classe di attivo azionaria e quella per emittente della classe obbligazionaria.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano di investimenti proposto nel budget 2019 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di investimenti per complessivi € 668,2 milioni, così suddivisi:

- acquisto diretto di immobili, per complessivi € 88,2 milioni (inclusa la fiscalità);
- acquisto indiretto di immobili, pari a € 100 milioni, in quote di fondi immobiliari riservati e/o non riservati, puntando ad una maggiore diversificazione geografica e settoriale;
- investimenti obbligazionari, per complessivi € 490 milioni, guardando sia a Paesi Sviluppati che Emergenti e con riguardo anche alla componente legata all'inflazione, principalmente attraverso esposizione sia verso la componente governativa che verso quella societaria con focus su emissioni *investment grade*;
- disinvestimenti azionari, per complessivi € 190 milioni, perseguendo un approccio conservativo;
- strumenti alternativi, pari a € 180 milioni, con l'obiettivo di incrementare l'esposizione sulle classi di investimento già presenti, indirizzandosi su forme di investimento che possano offrire un *upside* di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari particolarmente negativi puntando, altresì, alla stabilizzazione dell'andamento finanziario del patrimonio della Cassa.

Agli investimenti programmati per l'anno 2019 si aggiunge altresì l'esecuzione prevista dei richiami dei fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti, stimabili, sulla base degli attuali *business plan* dei gestori, in € 111,7 milioni.

Sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea dei Delegati, si evidenzia che, nell'ambito del limite - attualmente fissato al 5% - del patrimonio netto della Cassa - risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato - destinabile ad investimenti in acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2019, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite per singolo investimento pari al 3% del patrimonio come sopra determinato;
- limite complessivo pari al 3,5% del patrimonio come sopra determinato.

Unitamente alla quota di contribuzione investibile, anche la liquidità attualmente giacente in conto corrente viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni attualmente in essere con la Banca Popolare di Sondrio e con la Banca Depositaria Société Générale Securities Services.

E' opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo e con la normativa ex art.3 D. Lgs. 509/94.

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del citato Decreto), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor* Mercer, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'*asset allocation* posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato

di 6,93%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato da alcuni anni, e un rendimento annuo medio atteso pari a +3,22%.

Il VaR³ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari all'8,21%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 8,21% su un orizzonte temporale di un anno. Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁴:

AA ipotizzata 2019	
Rend. Target	Probabilità
3,22%	50%
1,50%	60%
0,00%	68%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta per il 2019, vi è il 68% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 60% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio ex art.3, comma 3, del citato decreto:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- a diversificazione del patrimonio tra *asset class* caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Ammontano ad € 590 e sono relative a licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata), ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano il contratto con Il Sole 24 Ore per la fruizione da parte dei neo-iscritti della Cassa della piattaforma *Business Class* (€ 221), i sistemi di protezione e sicurezza informatica (€ 183), l'aggiornamento delle attuali piattaforme software (€ 100), i *client* aziendali (€ 24), la gestione ottico documentale (€ 20), il progetto di *Business Intelligence* (€ 12) ed altre licenze operative (€ 30).

³ Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

⁴ Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

Oneri ad utilità pluriennale in corso

Tale voce (€ 2.464) è riferita al progetto di review del database istituzionale. Nel 2018 si è conclusa la fase di analisi, disegno e software selection della nuova architettura applicativa per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale della Cassa (pari ad € 764 al 31/12/2018). Nel corso del 2019 è previsto lo sviluppo della nuova piattaforma che si concluderà entro il 2021.

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali oneri (€ 6.476) riflettono principalmente i lavori, in parte riposizionati dal budget 2018, per la manutenzione straordinaria delle facciate, dei balconi e dei cordoli marcapiano per gli immobili di Lainate Via Cremona (€ 1.400), Roma Via dell'Aeronautica (€ 337), Genova Largo S. Giuseppe (€ 285), Roma Via Torino (€ 146), Torino Via Bligny (€ 108), Lecce Via Ariosto (€ 105), la riqualificazione degli immobili di Milano Via M. Gioia (€ 2.000), Bologna Via Altabella (€ 500), delle autorimesse degli immobili di Napoli Via Lauria (€ 400), Cremona Via Dante (€ 250) e Torino Via Bligny (€ 100), l'adeguamento alla normativa antincendio per l'immobile di Roma Via Mercadante (€ 710). Gli stessi sono ammortizzabili con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

30

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 1.258), in parte riposizionato dal budget 2018, è relativo al rifacimento degli impianti elevatori (€ 591), al rifacimento di impianti di condizionamento (€ 419), alla sostituzione di gruppi frigo (€ 70) e di una centrale termica (€ 30), all'adeguamento alla normativa antincendio (€ 18) nonché all'adeguamento della rete LAN e Wifi e degli impianti networking/centralino e controllo degli accessi a servizio dell'immobile adibito a sede (€ 130). Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 101 e riguardano il potenziamento dei sistemi di protezione e sicurezza informatica (€ 61) ed il rinnovo del parco macchine (€ 40). Tali investimenti sono ammortizzati in 3 anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Disinvestimenti

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 325,4 milioni ed è riferito da un lato alla dismissione di strumenti di natura finanziaria per € 190 milioni, di immobili sia in forma diretta per € 60 milioni che in forma indiretta tramite cessione di quote di fondi per € 15 milioni, dall'altro al rimborso naturale di un titolo obbligazionario (€ 60,4 ml). Tale liquidità è stata impiegata nell'ambito dell'asset allocation strategica.

Roma, 23 ottobre 2018

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Walter Anedda





BUDGET
2019



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

BUDGET
2019

TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

VOCE	BUDGET 2019	BUDGET 2018 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2017	
	A	B	A-B		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	953.050	1.013.100	(60.050)	1.116.481
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	797.050	808.050	(11.000)	805.473
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	748.000	742.000	6.000	748.168
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.050	1.050	-	1.229
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.000	8.000	-	7.355
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	20.000	20.000	-	21.651
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	20.000	32.000	(12.000)	21.945
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	-	5.000	(5.000)	5.125
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013				
A - 2	Variazioni delle rimanenze				
A - 3	Variazioni dei lavori in corso				
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A - 5	Altri proventi	156.000	205.050	(49.050)	311.008
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	16.200	16.050	150	15.722
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	135.200	180.600	(45.400)	192.823
A - 5 - c	▶ diversi	4.600	8.400	(3.800)	102.463
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(434.090)	(541.931)	107.841	(451.238)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi	(356.385)	(337.949)	(18.436)	(331.778)
B - 7 - a-1	▶ pensioni	(301.100)	(286.200)	(14.900)	(282.327)
B - 7 - a-2	▶ prestazioni assistenziali	(16.400)	(15.800)	(600)	(14.260)
B - 7 - a-3	▶ indennità di maternità	(8.000)	(8.000)	-	(7.355)
B - 7 - a-4	▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(15.700)	(15.700)	-	(15.519)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(15.185)	(12.249)	(2.936)	(12.317)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(150)	(138)	(12)	(88)
B - 9	Per il personale	(10.468)	(10.289)	(179)	(10.115)
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.524)	(7.324)	(200)	(7.302)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(2.008)	(1.956)	(52)	(1.899)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(585)	(669)	84	(595)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(196)	(185)	(11)	(171)
B - 9 - e	▶ altri costi	(155)	(155)	-	(148)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(5.774)	(8.517)	2.743	(13.513)
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.025)	(882)	(143)	(734)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.760)	(3.646)	(114)	(3.531)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(989)	(3.989)	3.000	(9.248)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(113.466)	113.466	(41.300)
B - 12 - a	▶ immobili	-	-	-	(8.819)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	-	(113.466)	113.466	(32.481)
B - 13	Altri accantonamenti	(54.209)	(64.136)	9.927	(45.839)
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(54.209)	(64.136)	9.927	(45.839)
B - 13 - b	▶ rischi contrattuali				
B - 13 - c	▶ restituzione contributo di solidarietà L.147/2013				
B - 13 - d	▶ altri oneri				
B - 14	Oneri diversi di gestione	(7.104)	(7.436)	332	(8.605)
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.045)	(3.045)	-	(3.315)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(2.658)	(3.124)	466	(3.791)
B - 14 - c	▶ diversi	(1.401)	(1.267)	(134)	(1.499)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	518.960	471.169	47.791	665.243

34

BUDGET 2019
Tavola 1 - Budget Economico

VOCE	BUDGET 2019	BUDGET 2018 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2017	
	A	B	A-B		
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	6.890	7.201	(311)	9.060
C - 15	Proventi da partecipazioni				
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate				
C - 15 - b	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate				
C - 16	Altri proventi finanziari	6.890	7.253	(363)	9.133
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - a-2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	6.890	7.253	(363)	9.133
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - d-2	▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	-	(52)	52	(73)
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti				
C - 17 - b	▶ altri	-	(52)	52	(73)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi				
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
D - 18	Rivalutazioni				
D - 18 - a	▶ di partecipazioni				
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 18 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
D - 19	Svalutazioni				
D - 19 - a	▶ di partecipazioni				
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 19 - d	▶ di strumenti finanziari derivati				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	525.850	478.370	47.480	674.303
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(32.437)	(44.288)	11.851	(37.572)
	AVANZO CORRENTE	493.413	434.082	59.331	636.731
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(493.413)	(434.082)	(59.331)	(636.731)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

BUDGET
2019

TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.080.230	1.046.403	925.884	1.076.192	1.058.946	966.982
INCASSI						
Contributi diretti	6.652	2.147	11.410	41.114	33.433	63.095
Contributi a ruolo	3.233	1.869	2.411	2.197	4.183	1.379
Ricongiunzioni e riscatti	3.132	5.283	4.548	3.752	2.824	2.921
Canoni di locazione e riacdebiti	2.118	692	773	2.239	777	585
Interessi, dividendi, retrocessioni e altri proventi	2.472	770	9.124	7.705	7.270	5.282
Interessi bancari	7.492	-	-	-	-	-
Altri diversi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	25.099	10.761	28.266	57.007	48.487	73.262
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(16.588)	(16.561)	(16.525)	(16.506)	(16.487)	(16.441)
Prestazioni assistenziali	(27)	(8.940)	(836)	(713)	(652)	(1.691)
Spese generali	(1.155)	(1.637)	(1.214)	(3.475)	(2.892)	(1.603)
Restituzione contributi	(350)	(1.974)	(1.909)	(2.193)	(1.616)	(962)
Indennità di maternità	(865)	(393)	(399)	(411)	(491)	(472)
Personale	(812)	(364)	(369)	(380)	(451)	(433)
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(3.153)
Ritenute fiscali e contributi	(12.439)	(7.905)	(7.432)	(7.421)	(7.422)	(7.479)
Altri diversi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(32.236)	(37.774)	(28.684)	(31.099)	(30.011)	(32.234)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	(88.200)
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	-	-	(100.000)
Mobiliari	(26.690)	(93.506)	(59.274)	(43.154)	(129.582)	(105.396)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Strumentali	-	-	-	-	(858)	-
TOTALE	(26.690)	(93.506)	(59.274)	(43.154)	(130.440)	(293.596)
DISINVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	20.000	-	20.000	-
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Gestioni Patrimoniali in delega	-	-	-	-	-	-
OICR ed altri strumenti	-	-	190.000	-	-	-
TOTALE	-	-	210.000	-	20.000	-
RIMBORSI						
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi chiusi	-	-	-	-	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.046.403	925.884	1.076.192	1.058.946	966.982	714.414
FLUSSO FINANZIARIO	(33.827)	(120.519)	150.308	(17.246)	(91.964)	(252.568)

38

BUDGET 2019
Tavola 2 - Budget Finanziario

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2019	BUDGET2018 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
714.414	719.170	704.762	686.065	570.287	586.281	1.080.230	1.433.407	(353.177)
35.998	1.907	7.314	40.669	72.745	435.516	752.000	698.624	53.376
2.313	6.745	2.174	4.302	3.367	3.827	38.000	38.527	(527)
2.635	2.065	1.268	846	769	923	30.966	40.256	(9.290)
2.185	889	676	1.010	2.034	1.113	15.091	14.953	138
13.093	1.366	5.991	3.146	7.248	20.314	83.781	87.619	(3.838)
-	-	-	-	-	-	7.492	7.208	284
-	-	-	-	-	-	-	-	-
56.224	12.972	17.423	49.973	86.163	461.693	927.330	887.187	40.143
(16.425)	(16.396)	(16.369)	(16.342)	(16.225)	(30.223)	(211.088)	(196.896)	(14.192)
(196)	(168)	(209)	(193)	(171)	(187)	(13.983)	(13.471)	(512)
(1.227)	(738)	(514)	(500)	(500)	(625)	(16.080)	(12.860)	(3.220)
(440)	(909)	(551)	(358)	(368)	(407)	(12.037)	(12.037)	-
(863)	(464)	(403)	(402)	(413)	(804)	(6.380)	(6.380)	-
(783)	(427)	(373)	(372)	(382)	(721)	(5.867)	(5.727)	(140)
(45)	-	-	(45)	(4.468)	(1.476)	(9.187)	(11.603)	2.416
(7.442)	(7.766)	(7.411)	(7.347)	(7.332)	(7.945)	(95.341)	(88.485)	(6.856)
-	-	-	(3.030)	-	-	(3.030)	(3.117)	87
(27.421)	(26.868)	(25.830)	(28.589)	(29.859)	(42.388)	(372.993)	(350.576)	(22.417)
-	-	-	-	-	-	(88.200)	-	(88.200)
-	-	-	-	-	-	(100.000)	(70.000)	(30.000)
(102.483)	(512)	(10.290)	(135.090)	(40.310)	(35.410)	(781.697)	(1.593.808)	812.111
-	-	-	-	-	-	-	(122.449)	122.449
(1.977)	-	-	(2.072)	-	-	(4.907)	(4.031)	(876)
(104.460)	(512)	(10.290)	(137.162)	(40.310)	(35.410)	(974.804)	(1.790.288)	815.484
20.000	-	-	-	-	-	60.000	-	60.000
-	-	-	-	-	15.000	15.000	-	15.000
-	-	-	-	-	-	-	433.217	(433.217)
-	-	-	-	-	-	-	123.688	(123.688)
-	-	-	-	-	-	190.000	283.406	(93.406)
20.000	-	-	-	-	15.000	265.000	840.311	(575.311)
60.413	-	-	-	-	-	60.413	30.000	30.413
-	-	-	-	-	-	-	30.189	(30.189)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
60.413	-	-	-	-	-	60.413	60.189	224
719.170	704.762	686.065	570.287	586.281	985.176	985.176	1.080.230	(95.054)
4.756	(14.408)	(18.697)	(115.778)	15.994	398.895	(95.054)	(353.177)	258.123



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

BUDGET
2019

TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

(importi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	-	110	-	233
Oneri ad utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	764	-	-	500	-	500
TOTALE	764	-	-	610	-	733
MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	1.085	-	2.670
Impianti e macchinario	-	-	-	124	-	597
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	-	50
Impianti e lavori in corso	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.209	-	3.317
IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	88.200
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	-	-	100.000
TOTALE	-	-	-	-	-	188.200
FINANZIARI						
Titoli di Stato ed obbligazionari, OICR, ed altri strumenti	26.690	93.506	59.274	43.154	129.582	105.396
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
TOTALE	26.690	93.506	59.274	43.154	129.582	105.396
TOTALE INVESTIMENTI	27.454	93.506	59.274	44.973	129.582	297.646
DISINVESTIMENTI						
IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
FINANZIARI						
Titoli di Stato ed obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
OICR e altri strumenti	-	-	190.000	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	190.000	-	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	-	190.000	-	-	-
TOTALE GENERALE	27.454	93.506	(130.726)	44.973	129.582	297.646

42

BUDGET 2019
Tavola 3 - Budget degli Investimenti

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2019	BUDGET 2018 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	247	-	-	-	590	1.501	(911)
-	-	-	-	-	-	-	403	(403)
-	-	700	-	-	-	2.464	764	1.700
-	-	947	-	-	-	3.054	2.668	386
-	-	2.721	-	-	-	6.476	1.168	5.308
-	-	537	-	-	-	1.258	1.308	(50)
-	-	-	-	-	-	-	26	(26)
-	-	51	-	-	-	101	271	(170)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3.309	-	-	-	7.835	2.773	5.062
-	-	-	-	-	-	88.200	-	88.200
-	-	-	-	-	-	100.000	70.000	30.000
-	-	-	-	-	-	188.200	70.000	118.200
102.483	512	10.290	135.090	40.310	35.410	781.697	1.593.808	(812.111)
-	-	-	-	-	-	-	122.449	(122.449)
102.483	512	10.290	135.090	40.310	35.410	781.697	1.716.257	(934.560)
102.483	512	14.546	135.090	40.310	35.410	980.786	1.791.698	(810.912)
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2019	BUDGET 2018 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	60.000	60.000	-	60.000
-	-	-	-	-	15.000	15.000	-	15.000
-	-	-	-	-	75.000	75.000	-	75.000
60.413	-	-	-	-	-	60.413	56.348	4.065
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	190.000	380.746	(190.746)
-	-	-	-	-	-	-	433.217	(433.217)
60.413	-	-	-	-	-	250.413	870.311	(619.898)
60.413	-	-	-	-	75.000	325.413	870.311	(544.898)
42.070	512	14.546	135.090	40.310	(39.590)	655.373	921.388	(266.014)



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

SUPPLEMENTO
INFORMATIVO
ASSET ALLOCATION

BUDGET
2019



BUDGET
2019

SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

AA geo-economica al 30/09/2018

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTROVALORE AL 30/09/2018	PESO %
	Immobili diretti	321.987.169	4,15%
	Fondi immobiliari riservati	422.679.354	5,44%
	Fondi immobiliari non riservati	26.014.685	0,33%
IMMOBILI		770.681.209	9,92%
	Obbligazioni Governative	348.753.928	4,49%
	Obbligazioni Emerging Debt	214.961.784	2,77%
	Obbligazioni Inflation	343.807.556	4,43%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	95.603.014	1,23%
	Obbligazioni Corporate High Yield	199.210.938	2,56%
	Polizze con sottostante obbliga- zionario	51.050.644	0,66%
	Obbligazioni Strutturate	55.945.800	0,72%
	Obbligazioni Convertible	438.450.856	5,64%
	Obbligazionario Flessibile	841.626.169	10,84%
OBBLIGAZIONARIO		2.589.410.688	33,34%
	Paesi Europa Occidentale	657.964.244	8,47%
	America del Nord	427.801.748	5,51%
	Area Pacifico	114.164.071	1,47%
	Paesi emergenti	324.911.171	4,18%
	Long Short Net-Long	100.943.752	1,30%
	Long Short Market Neutral	346.259.549	4,46%
AZIONARIO		1.972.044.535	25,39%
MULTI-ASSET		645.715.018	8,31%
	Private equity	311.603.590	4,01%
	Infrastrutture	32.810.226	0,42%
	Private Debt	49.659.337	0,64%
	Energie Rinnovabili	2.767.681	0,04%
	Commodities	263.139.449	3,39%
	Hedge Funds	104.552.490	1,35%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		764.532.772	9,84%
	Liquidità disponibile	406.710.602	5,24%
	Liquidità impegnata mobiliare	272.477.211	3,51%
	Liquidità impegnata immobiliare	30.251.187	0,39%
	Liquidità indiretta	59.222.188	0,76%
	PCT/Altri strumenti monetari	-	0,00%
	Time deposit	253.676.193	3,27%
MONETARIO		1.022.337.381	13,16%
ALTRO		2.555.696	0,03%
TOTALE		7.767.277.299	100,00%

47

BUDGET 2019
Supplemento informativo - Asset Allocation



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BUDGET
2019



BUDGET
2019

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2019

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,
abbiamo esaminato la proposta di Budget 2019, corredata dalla relativa relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e consegnata al Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di legge e di statuto.

Il Budget 2019 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico;
- Budget Finanziario;
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato, si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2018 si riferisce alla seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2018.

Il Collegio Sindacale ritiene utile evidenziare quanto di seguito riportato.

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget Assestato 2018, è stato redatto seguendo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2019	BUDGET 2018	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 953.050	€ 1.013.100	-€ 60.050
Costi della Produzione	-€ 434.090	-€ 541.931	€ 107.841
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 518.960	€ 471.169	€ 47.791
Proventi e Oneri finanziari	€ 6.890	€ 7.201	-€ 311
Risultato prima delle imposte	€ 525.850	€ 478.370	€ 47.480
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 32.437	-€ 44.288	€ 11.851
Avanzo corrente	€ 493.413	€ 434.082	€ 59.331
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 493.413	-€ 434.082	€ 59.331
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Anche per l'anno 2019, il Budget è impostato sulla ripartizione dei valori economici per centri di costo e responsabilità.

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2019

Pagina 1

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 98,00% a riserva legale per la previdenza;
- 2,00% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore del Patrimonio Netto di € 8.504.733, così composto:

- Riserva di rivalutazione monetaria degli immobili: € 60.620;
- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali: € 8.402.386;
- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali: € 41.727.

Si osserva che la stima del rapporto iscritti/pensionati si riduce da 8,4 a 7,9 (tra gli iscritti sono inclusi i pensionati attivi). La previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, lettera c), comunque, è rispettata, atteso che il totale di detta riserva garantisce oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti.

Il Collegio, relativamente alle Entrate contributive ed ai proventi patrimoniali, dà atto di quanto segue:

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione, previsioni che tra l'altro tengono conto delle variazioni dell'indice ISTAT e della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base di quanto previsto dal Regolamento Unitario (art. 8).

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato un trend positivo di crescita della popolazione iscritta (differenziale tra iscrizioni e cancellazioni) in 1300 unità.

Gli importi dei contributi soggettivi ed integrativi inseriti nel Budget 2019 sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota del 12,79% e del 4%.

Contributi da pre - iscrizione tirocinanti

Tale entrata è stata individuata stimando circa 500 domande ad un valore medio, in unità di Euro, di circa € 2.100, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi per indennità di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato che i contributi di maternità sono pari ad € 8.000, di cui € 6.000 a carico degli iscritti ed € 2.000 coperti, quale onere sociale, con il contributo a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, prevedendo la liquidazione di 920 domande.

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 20.000 le entrate per contributi di riscatto, importo invariato rispetto alle previsioni assestate 2018.

Tale entrata è stata individuata stimando 872 domande (invariato rispetto alle previsioni assestate 2018) ad un valore medio di € 23 circa, come già per l'anno 2018.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 188 domande, ha stimato in € 20.000 le entrate per contributi di ricongiunzione, in misura inferiore di € 12.000 rispetto alle previsioni assestate 2018.

Contributi di solidarietà

Il Consiglio di Amministrazione prudenzialmente non ha valorizzato tale voce tenuto conto che la delibera di rinnovo del contributo di solidarietà per il quinquennio 2019-2023, assunta dall'Assemblea dei delegati del 29 novembre 2017, è attualmente ancora al vaglio dei Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 156.000, si segnala un decremento, pari ad € 49.050, rispetto al Budget Assestato 2018, come qui di seguito illustrato.

Per i proventi della gestione immobiliare, si evidenzia un leggero aumento € 150 rispetto alle previsioni assestate 2018, dovuto prevalentemente a nuove locazioni.

Per i proventi della gestione mobiliare, si evidenzia un decremento di euro 45.400 dovuto sostanzialmente alla stima prudenziale che non include nel 2019 plusvalenze da dismissioni.

Per i proventi diversi si rileva un decremento di € 3.800, riferito prevalentemente alla mancata presenza del rilascio del fondo oscillazioni titoli stimato nella seconda revisione del budget 2018.

Il Collegio, relativamente alle Uscite, dà atto di quanto segue.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici, che include l'istituto della Totalizzazione, evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 5,3% rispetto al Budget assestato 2018, per un importo di € 14.900. L'onere della Totalizzazione ammonta a € 28.529 ed è stato conteggiato su 922 posizioni ipotizzate a fine 2019.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento, rispetto al Budget assestato 2018, di € 600 di cui € 370 per interventi assistenziali e € 230 per il premio della polizza sanitaria a favore degli iscritti.

Servizi diversi

Si evidenzia un aumento dei costi per Servizi diversi pari a € 2.936, circa il 23,97%, rispetto al Budget assestato 2018, dovuto essenzialmente alla previsione di maggiori oneri per manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare (€ 3.584).

Costo del lavoro

La voce evidenzia un aumento, rispetto alle previsioni assestate (in diminuzione) del 2018, di € 179 (+ 1,7%), per le ragioni esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Il personale stimato a fine 2019 è pari a 178 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia una diminuzione, rispetto alle previsioni assestate 2018, di € 2.743.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al fondo oscillazione titoli, rispetto all'accantonamento previsto

nel Budget assestato 2018 che era pari a € 113.466.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo extra rendimento, pari a € 54.209, si evidenzia che la stima è stata determinata prudenzialmente applicando un tasso pari alla differenza tra la media effettiva – 2,6411% - ed il minimo garantito – 1,5% - in considerazione delle interlocuzioni in corso con i Ministeri Vigilanti circa l'interpretazione dell'art. 26, comma 13, lettera c, del Regolamento Unitario.

Oneri diversi di gestione

Tale voce evidenzia un decremento di € 332, pari a circa il 4,46% rispetto al Budget assestato 2018, dovuto, in particolare, alla riduzione degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare e degli oneri per spese esattoriali. Nella voce "diversi" è incluso l'importo di € 589 relativo all'onere per *spending review* riferito al 2019.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget finanziario 2019 è previsto un flusso positivo della gestione previdenziale e assistenziale di € 577.478, un flusso negativo derivante dalle attività strumentali di impiego di € 649.391, un flusso negativo derivante da attività diverse da quelle istituzionali di € 23.141, per un residuo di giacenza finale al 31 dicembre 2019 stimato in € 985.176, con una riduzione di € 95.054 considerando un saldo iniziale di cassa di € 1.080.230, come da previsioni 2018 assestate.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata preventivamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018, che la Cassa trasmette alle Amministrazioni Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il budget degli investimenti indica gli investimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto di € 655.373.

Gli investimenti, pari a € 980.786, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 781.697, in investimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 188.200, nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 10.889 (3.054+7.835).

I disinvestimenti, pari a € 325.413, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 250.413 e disinvestimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 75.000.

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

Il Collegio evidenzia che nella Relazione al Budget 2019, il C.d.A., dopo aver richiamato le sentenze della Corte Costituzionale n. 7/2017 e del Consiglio di Stato n. 109/2018, ha rappresentato di aver promosso, ad ottobre 2018, ricorso dinanzi al TAR del Lazio – Roma, per "motivi aggiunti", rispetto al ricorso già presentato nel secondo semestre 2017, avverso le note dei Ministeri Vigilanti relative al tema del rispetto delle norme di *spending review* da parte della Cassa per l'anno 2017; con il medesimo atto ha chiesto, tra l'altro, "l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati – comunque senza prestare

acquiescenza – anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013 negli anni 2014 - 2015 – 2016 – 2017 - 2018”.

La Cassa ha previsto, anche per l'anno 2019, di aderire alla facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., con il versamento di € 589 (pari al 15% dei “consumi intermedi” dell'anno 2010), senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione.

La Cassa, confermando l'iscrizione dei crediti per rimborso delle somme complessivamente versate al bilancio dello Stato a titolo di “*spending review*” dall'anno 2014 all'anno 2018 e ritenendo sussistenti i presupposti giuridici per iscrivere quanto verrà versato nel 2019, ha operato un prudentiale accantonamento di pari ammontare nel fondo svalutazione crediti, nella logica di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti.

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari. La Cassa, come nel precedente esercizio, adempie a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di “buoni pasto” e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed al suo ulteriore iter.

Roma, 07 novembre 2018

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	Presidente
Renato Tucci	Sindaco Effettivo
Giovanni Caminito	Sindaco Effettivo
Antonino Dattola	Sindaco Effettivo
Christian Graziani	Sindaco Effettivo



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Vers. n. 1
Novembre 2018
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art. srl



CASSA
NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti